

SEAT TOLEDO:
PER UN GIORNO
TUA
TOLEDO TEST

L'Unità

GIORNALE + LIBRO
Centopagine
BALZAC



TOLEDO TEST
CHIEDILA AI CONCESSIONARI SEAT

ANNO 41. Nuova serie N. 49 SPED. IN ABB. POST. OR. 1/70

GIORNALE FONDATA DA ANTONIO GRAMSCI

LUNEDÌ 14 DICEMBRE 1992 L. 2000 / ANN. L. 4060

Editoriale

Se in Europa nascesse un «polo latino»

SILVANO ANDRIANI

Il compromesso di Edimburgo evita la rottura frontale ma non risolve i gravi problemi aperti nella Comunità. La sconnessione ottenuta dalla Francia dell'accordo sottoscritto dalla Commissione con gli Usa sulla parte agricola del negoziato per il rinnovo delle regole sul commercio internazionale rischia di bloccare l'intera trattativa con il rischio di guerre commerciali e di nuove ondate protezionistiche. La Francia ha guadagnato margini di manovra dalla sconnessione dei negoziati Cee. Ma quello agricolo resta un nodo molto importante ed aggravato il ruolo dell'agricoltura nel processo di unificazione europea ha condizionato storicamente l'evoluzione della Cee. Se si tiene conto che una parte preponderante del suo bilancio è servita a subsidiare l'agricoltura. Ma se si profila il rischio di una rottura con gli Usa, la divisione tra i paesi europei sarebbe assai probabile. Germania e Inghilterra proiettati nel mondo nei campi dell'industria e della finanza difficilmente accetterebbero di affrontare una guerra commerciale con gli Usa. Anche la crisi del sistema monetario è stata rimossa ad Edimburgo. Si fa finta di non vedere che lo Sme sta perdendo i suoi aderenti uno dopo l'altro come foglie d'autunno. L'ultima ipotesi circolata delineava un sistema a cerchi concentrici. Al centro il nucleo duro costituito intorno all'asse franco tedesco in grado di realizzare subito una quasi unione monetaria. Nel secondo girone i paesi che come l'Italia potrebbero accedere all'unione appena realizzate le condizioni di Maastricht. Nel terzo girone i paesi che aspirano ad entrare nella Cee. Questa ipotesi tuttavia pare sia stata esclusa nell'ultimo incontro fra Kohl e Mitterrand non si sa se per ragioni tattiche o per il timore della Francia di vedere il franco cooptato nell'area del marco in una spirale di svalutazione che distruggerebbe in buona parte i vantaggi competitivi guadagnati con una sapiente ristrutturazione dell'economia. La deflazione più grave del incontro di Edimburgo è però forse avvenuta su un altro punto. L'uso del bilancio Cee per contrastare le tendenze recessive. Il piano di investimenti prospettato appare assai poco significativo giacché stanziava una cifra valutabile all'incirca in un millesimo del prodotto dell'area.

L'esito dell'incontro di Edimburgo mi pare induce a riflettere sulla scelta di procedere comunemente alla ratifica del trattato di Maastricht per poi modificare. Questa ipotesi è utile per evitare il contropunto negativo di una sconnessione del trattato. Ma non è da ignorare che la realtà sta già superando lo schema di Maastricht e a non discutere dell'unità europea possibile oggi nella situazione nuova che si sta determinando. Lo Sme è in parte invalidato. Le opzioni con esse a Maastricht all'Inghilterra e ora ampliate per consentire il rientro della Danimarca, configurano già una Comunità con diversi gradi di integrazione. Nella stessa direzione va l'annuncio allargamento della Comunità a Svezia, Norvegia ed Austria e quello che si preannuncia ai paesi ex socialisti. La Comunità che si va così delineando è molto più vasta e differenziata di quella dei Dodici. Risulta perciò ampiamente spazzata l'idea di una unione politica forte di tipo federativo che ha animato largamente il rilancio dell'idea unitaria alla fine degli anni 80. Per una Comunità così vasta sarà necessario il finire un nuovo accordo di cambio che preveda anche situazioni differenziate, diventa però problematico prevedere per tutti un'unica moneta. D'altro canto che senso ha discutere di una moneta comune per il 1999 se non si è oggi in grado di definire un comportamento comune ed efficace verso la Jugoslavia? Per una Comunità così vasta è di importanza fondamentale definire come affrontare insieme i problemi della sicurezza e governare insieme i processi di demotizzazione dell'area e come stabilire regole per la competizione e la cooperazione economica.

Sarebbe ingenuo immaginare un'area così vasta come un continuum e non solo perché già si configurano diversi gradi di integrazione. All'interno di essa probabilmente si orna ranno delle aggregazioni. Un polo già sta formandosi intorno alla Germania, particolarmente aperto verso est. Se rimanesse il solo potrebbe avere un effetto fortemente squilibrante. Il bene dunque che se ne formino degli altri. L'asse Francia-Germania ha regolato con alterne vicende il processo unitario. Ed è bene che continui a funzionare. Ma che tra l'altro allontani gli spalti dei passati conflitti europei nei quali Germania e Francia sono stati contrapposti. Ma potrebbe la Francia accettare un rapporto squilibrato una specie di cooptazione nell'area germanica? La formazione di un polo latino, particolarmente aperto verso il Mediterraneo potrebbe tra l'altro equilibrare questa situazione.

Rispetto alle precedenti consultazioni diminuiscono i votanti a Varese e a Reggio Calabria. Pochi alle urne anche a La Spezia. Si aspetta il successo della Lega e la sconfitta di Dc e Psi.

I partiti si contano

Affluenza in calo tranne a Monza

Gli stadi contro il razzismo

Assalto nazi a negozio ebreo



Striscioni contro il razzismo in tutti gli stadi portati dai capitani delle squadre applauditi dalla stragrande maggioranza degli spettatori. L'iniziativa dell'Associazione italiana calciatori contro il razzismo ha segnato questa domenica calcistica luttuosa non ha modificato gli atteggiamenti dei gruppi più fanatici e di ultra che a Parma e a Udine hanno preferito mostrare la protervia di sempre. Per Sacchi quelle scritte contro la violenza «era il minimo». Per Berlusconi «è demagogia». Al c'è un gruppo nazi assalta un negozio gestito da una famiglia ebrea.

A PAGINA 6 e NELLO SPORT

La prima giornata di voto in 55 Comuni italiani si è chiusa con un saldo negativo nell'affluenza ai seggi. 60,1% rispetto al 67,1% delle precedenti amministrative. In controtendenza solo Monza con un più 5,8%. Indice negativo a Reggio, Varese, e per la provincia di La Spezia. Grande paura soprattutto in casa Dc e Psi. Amato pubblica un appello a pagamento sulla «Prealpina».

ROSANNA LAMPUGNANI PAOLA RIZZI

MILANO. Solo Monza può vantare un'affluenza record alle urne. Alle 22 aveva infatti votato il 5,8% in più rispetto alle precedenti elezioni amministrative. Di versa invece la situazione negli altri comuni dove in serata avevano votato complessivamente il 60,1% contro il 67,1% delle precedenti consultazioni. A Reggio Calabria il c'è stato del 7% a Castellammare del Stabia e per la Provincia di La Spezia del 13,3% e a Viareggio del 7%. La chiu-

sura dei seggi oggi alle 14. Tutti danno per scontato il successo della Lega. Per cercare di contrastarlo e di limitare il colpo al suo partito Giuliano Amato ha rivolto un appello antileghista con un inserimento sul giornale locale di Varese. Il provosto della città nell'omelia ha invece deluso le speranze di sostegno della Dc. Ha parlato di troppi fallimenti e riconosciuto che nella città i limiti dei cattolici non è più.

A PAGINA 3



Arrivano i primi italiani Hercules ancora fermi a Pisa

A PAGINA 7

Chiedono la liberazione di un leader condannato. 4 morti nei Territori

Integralisti rapiscono un poliziotto

A Gerusalemme tensione alle stelle

Rapito un agente della guardia di frontiera israeliana. Israele è sotto choc per il colpo inferto alla straordinaria efficienza dei servizi di sicurezza. Il processo di pace messo a dura prova. Il sequestro rivendicato da Hamas che chiede in cambio la liberazione del leader religioso Yassin. Il governo di Gerusalemme in un comunicato durissimo «rilasciate l'ostaggio senza alcuna condizione».

DAL NOSTRO INVIATO MAURO MONTALI

GERUSALEMME. Fra uscito poco dopo le quattro del mattino per raggiungere il comando della guardia di frontiera. Non è mai arrivato. Il sergente Nissim Teledano è caduto all'alba nelle mani degli uomini di Hamas. Il rapimento del poliziotto è stato rivendicato con un volantino consegnato da due uomini con il volto coperto alla Croce rossa. Hamas chiede in cambio del sequestro la liberazione del leader spirituale dell'organizzazione lo sceicco Yassin. Israele guarda al succedersi degli avvenimenti con il fiato

sospeso. I metodi degli Hezbollah sono merce di importazione nel paese e mai lo smacco per i militi uomini dell'israeliana era stato così formidabile il colpo al processo di pace è fortissimo. Il governo ha emanato nel pomeriggio di ieri un comunicato molto duro. «Ibricate lo staggio senza alcuna condizione». La nuova sfida dopo l'uccisione sette giorni fa di tre soldati israeliani a Gaza e la morte di un altro militare a Tel Aviv. Altri 4 morti nell'ultimo weekend.

A PAGINA 9

Terremoto devasta Indonesia

1200 morti, migliaia di feriti

Oltre 1200 morti ma il numero è destinato a crescere è questo il tragico bilancio del terremoto dell'intensità 6,8 della scala Richter che ha devastato ieri l'isola di Flores in Indonesia. Si temono ora nuove scosse di terremoto ed epidemie. Sono migliaia i feriti e i senzatetto. I soccorsi resi più difficili dalla tempesta di pioggia che si è abbattuta sulle zone terremotate. «È un immane disastro» afferma il portavoce governativo.

A PAGINA 8



Tutti contenti a Mosca, ma durerà?

Dopo l'esplosione delle passioni le sfide reciproche gli appelli al popolo le richieste di scegliere fra il Presidente e il Congresso una crisi politica estrema mente pericolosa foriera di divisioni nella società capaci di portare il paese fino alla guerra civile sembra essere superata. Il Congresso parso da i deputati ha approvato a maggioranza (541 contro 98) l'accordo con il Presidente per la stabilizzazione politica. Si è posto fine alla guerra delle leggi fra Parlamento e Presidente. Sono state congelate le risoluzioni del Congresso che in debolezza le prerogative del Presidente e secondo quanto ritiene Eltsin sono strumento per trasformare la repubblica presidenziale in parlamentare. Da parte sua il Presidente ha rinunciato all'idea di un referendum anti-Congresso il cui esito verrebbe soltanto su un progetto concordato di Costitu-

zione e si terrà solo nell'aprile dell'anno prossimo. Per quanto riguarda il capo del governo Eltsin ha abbandonato la sua precedente posizione «solo Gajdar» e si è detto d'accordo a scegliere il premier in una rosa di tre candidati cui il Congresso abbia dato la propria preferenza. Eltsin ha indicato come variante accettabile fra l'altro quella dell'ambasciatore a Parigi Jurij Ryzhov un politico democratico popolare ma anche pragmatico e non incline allo estremismo radicale. Invece lo speaker del Soviet supremo Ruslan Khasbulatov che è ascoltato dal congresso - preferirebbe Khizh o Ceromyrdin ora vicepresidente e rappresentanti del centro (per dirla con Stalin) dei grossi comandanti della produzione. È possibile anche la candidatura del primo viceministro Shumijko che fa parte della stessa

EVGENIJ AMBARTSUMOV squadra sebbene i deputati lo accusino di tradimento (è stato vice di Khasbulatov ma da quando è entrato nel governo appoggia senza riserve Gajdar). Quale che sia la redistribuzione degli incarichi Gajdar resterà molto probabilmente nel governo continuando a coordinare la riforma economica come numero due o forse anche come prima personalità del gabinetto. Eltsin tratterrà vicino a sé due quadri della nomenclatura di partito e economica. Petrov e Skokov nel timore che la loro influenza si estenda nell'amministrazione dell'intero paese. Ai loro importanti posti resteranno i ministri «della forza» - Difesa, Sicurezza e Interni. L'accordo ha suscitato forti insoddisfazione all'estrema sinistra e all'estrema destra che aspirano entrambe a destabilizzare la situa-

zione. Ma le loro proteste contro l'accordo anticostituzionale non hanno trovato ampio sostegno. Tanto più che l'accordo è stato preparato con la partecipazione del terzo potere, il presidente dell' Corte costituzionale. Testimonianze dell'entusiasmo del consenso anche il fatto che Eltsin abbia accettato di liberarsi del cerniera grigio-Burbulis che è stato anche il promotore della minaccia di questa reale mente anti-ostinazione di scioglimento del Congresso. A Mosca si parla di una sua prossima nomina a ambasciatore in India o di qualche altra parte. Per quanto possa apparire strano Eltsin lo ha consegnato senza troppi rimpicci. Un'altra vittima sarà probabilmente il ministro degli Esteri Andrej Kozirev. Altri bestia nera dei deputati in-

sterni a Burbulis da quando si è in autamente schierato dalla parte di questi nella geografia politica interna. La maggioranza dei deputati ha posto sotto accusa la sua politica eccessivamente filoamericana e non autonoma. In ogni caso è garantito uno spostamento che tenga in maggior conto gli interessi nazionali e gli interessi tradizionali della Russia. Cosa che in un modo di dire significa che il ritorno alla politica aggressiva e ideologizzata stalinista è irrimediabile. Certo la restaurazione dell'Unione Sovietica della cui fine ricorre in questi giorni il primo anniversario è in discussione. Ma i costi crescenti di quell'evento su cui l'opposizione di destra a Eltsin non mollerà la pressione giorno contro il Presidente. L'unica cosa che il Presidente e il governo possono fare e sostenere la fragile costruzione della Cst. L'unico più che gli interessi economici

Affondano Juve e Inter

Il Napoli vede la serie B

Scrive quando le partite sono finite da parecchi minuti ma continuo a non trovare spunti e parole. Cosa posso dire che è un campionato stupendo perché racchiude 14 squadre in tre punti dai 15 del secondo posto ai 12 del quarto. Il fatto è che non c'è un vincitore. Bene ma dove mette il Napoli? Il fatto è che il Napoli in meno di 100 giorni ha fatto 13 partite, 8 gol in dodici incontri, le sue 47 gare senza sconfitte i suoi ripetuti successi in Coppa Campioni dove il fatto di sparire per poter tenere che è uno stupendo campionato? Prima delle partite famico Giorgio Tosatti mi diceva non è il Milan che è più forte ma sono tutte le altre. In quanto al trap non me ne voglio se prendo per vera una sua battuta riportata dai giornali di ieri per disincantare Giovanni dice «sono lo stesso da dieci anni». Cosa significa che è rimasto lo stesso il tuo carattere. La tua professione di calciatore? La tua serietà? Il tuo modo di fare il tuo gioco? Che di un



ROBERTO BETTEGA
che non sa o non vuole cambiare se questo è il modo di fare il calcio. Certo anche in questo campionato i primi o dopo il primo tempo dover finire anche se non in modo da rapinare la lotta al vertice. Resta del tutto parte oltre nel quadro delle sorprese negative il caso Napoli. 13 partite 8 punti. 5 sole vittorie. 8 sconfitte. 2 gol subiti. Credo che il nostro calcio abbia bisogno di un altro Napoli. Soprattutto di un Napoli in serie A. Auguri. Ora siamo a un terzo abbondante della stagione. A livello nazionale sappiamo ormai quel che possiamo aspettarci. In quanto a cosa possiamo dire che il Coppa Campioni non soddisfa i nostri migliori e che la Nazionale non è un'idea. In qualche modo una chiara dimostrazione di crescita in Italia del Mondiale americano. Avanti tutti i miei cari auguri di un buon Natale e felice Anno nuovo.